

IL PAESE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

ABBONNAMENTO

Udine a domicilio e nel Regno, Anno L. 16 - Sedesime L. 8...

LE INSERZIONI

Si ricevono esclusivamente presso Hausmann & Vagler...

Le imposte dirette nel 1911-1912

Roma, 23. - Dalla relazione testè pubblicata dal Ministero delle Finanze...

anno 1897-98 L. 157,186,485 anno 1901-02 » 163,983,912...

Il maggior prodotto accertato sulla provvigione va attribuito: per 523.184,96 lire ai fondi rustici...

1. che essa concorre con 7,634,473,22 L. nel rendimento totale di 83,139,447,50 lire dato dalla imposta sui «beni rustici»...

Notizie dal Friuli

L'eccezione sul preventivo conseguito dall'imposta dai fondi rustici, che, come è noto, si appoggia su basi...

22. - Venerdì u. s. doveva riunirsi il nostro Consiglio alle ore 15; alcuni dei consiglieri presenti attesero sino...

Per attuazione del nuovo Catasto, che, come si sa, procede gradualmente a seconda delle disposizioni finanziarie...

1. Approvazione in 2.a lettura indennità di buona uscita all'ex segretario nob. Carlo Fabris. Viene approvata l'indennità fissata di lire 1500.

Il più abbondante reddito dell'imposta sui fabbricati, che non ha relazione col fatto fiscale dell'ultima revisione generale e che si è verificato sotto il regime degli esoneri temporanei...

2. Sul modo di provvedere i mezzi per il pagamento indennità come sopra viene accolta la proposta della Giunta e cioè si approva di farvi fronte con un effetto cambiario.

La nostra affrettata rassegna ci porta a discorrere del gettito abbondante della massima imposta «mobiliare» che colpisce il reddito del capitale-denaro e del capitale lavoro...

3. Nomina del Presidente della Congregazione di carità in luogo del capellano di Lestizza don Domenighini inleggibile perché aveva cura di anime.

Dalle L. 312,488,335,46 che rappresentano l'attività dell'esercizio, stralciando i 67 milioni circa riscossi per ritenute dirette sugli stipendi, assegni interessi e di rendite fisse e perpetue...

4. Nuove deliberazioni per accettazione prestiti di lire 45 mila per edifici scolastici. Nell'invitare l'incartamento al Ministero della P. I. venne ammesso da quest'ufficio un documento che fa causa del ritardo e che si delibera venga immediatamente inviato.

Mettendo poi a confronto i risultati dei due ultimi consuntivi abbiamo a favore del secondo un miglioramento di oltre 12 milioni - cifra che rappresenta i «record» su tutti i consuntivi precedenti.

5. Assesto giuridico Cattedra ambulante di agricoltura; maggior contributo. Approvazione La lettura. Il consigliere Pagnani richiede un maggior numero di conferenze, in contrasto a qualche altro collega che preferirebbe... l'assenza completa... del conferenziere...

Del costante crescendo dei prodotti dell'imposta riscossa mediante ruoli e versamenti diretti (forma questa consentita ad enti speciali come la Cassa Depositi e prestiti, la Cassa di Risparmio postale, ecc.) malgrado le gravissime crisi attraversate nell'ultimo quinquennio ad in parte non ancora superate, da talune delle principali industrie manifatturiere, si ha la prova, nei seguenti termini di confronto relativi al quindicennio 1897-98 1911-12:

6. Approvazione Regolamento e pianta organica impiegati e salariati comunali. Quest'articolo è magnifico e venne rimandato per la semplice ragione che il Regolamento da approvare non è stato ancora compilato. In vista di ciò il solerte e previdente segretario internazionale sig. Lodolo, presenta al consiglio una copia, approvata e vistata dalla superiore autorità, del Regolamento di Castions di strada. Siccome la lettura e la discussione non è più possibile per mancanza di tempo, si delibera di far pervenire una copia di tal regolamento ad ogni Consigliere perchè ne prenda visione e di rimandare ad altra seduta la discussione e l'approvazione.

Facendolo nuovo, ed in altra località, s'intende, si va incontro ad una spesa che ora le finanze del comune non permettono, ma facendo del calcolo vi sarebbe una spesa sola e per sempre, quindi con un prestito si potrebbe affrontarla.

7. Modalità per il concorso al posto di segretario del Comune. Qui, malgrado fosse stato letto il regolamento che fissa i vari stipendi, da alcuni consiglieri si fanno delle meschine osservazioni perchè non si raggiunge una cifra giusta ed equa. Si stabilisce di bandire il concorso per L. 2500 (anziché 2600 come del regolamento) annate lorde e l'eventualità di L. 200 annue come segretario della Congregazione di Carità. - (Senza alloggio e senza possibilità di trovarlo).

anno fu di lire 44,382,524,44 su di un totale di lire 630,820,950,82. 4. che tale imponibile andò ripartito per provincia come segue: Belluno L. 971,342,10 - Padova lire 6.042,101,45 - Rovigo L. 2.220,316,44 - Treviso L. 3.741,050,70 - Udine lire 5,158,813,81 - Venezia L. 13.982,850,11 - Verona L. 6,976,343,10 - Vienna lire 8,238,600,55.

5. che nell'imposta di ricchezza mobile accertata nei ruoli dell'anno suddetto in Lire 194,682,245,48 concorre con L. 17.899,12. 6. che l'imponibile delle diverse categorie ammonta a L. 84,036,576,29 così ripartito per province: Belluno L. 1,866,801,15 - Padova Lire 13.214,431,74 - Rovigo Lire 5,582,178,73 - Treviso L. 8.320,002,01 - Udine Lire 10.936.817,81 - Venezia L. 24.313,976.756 - Verona Lire 12.147,518,99 - Vicenza 10.248.871,64.

7. che nell'imponibile suindicato la quota attribuita ai privati è stata di 44,580,989,92 e quella attribuita agli enti collettivi di L. 40,019,518,07.

8. Comunicazione di lettera prefettizia riflettente gli usurpi stradali. Il sindaco propone e il consiglio approva una nota alla Prefettura alla quale, facendo rilevare le occupazioni presenti dei consiglieri tutti agricoltori, si dichiara che gli studi e le pratiche in proposito verranno fatte in agosto o settembre con l'assistenza dell'ing. Piani.

9. Durante la discussione il sindaco fece un voto di plauso al sig. Lodolo segretario interinale, al quale si associa il consiglio intero.

10. Inaugurazione della ferrovia. Il 6 luglio p. v. in occasione della inaugurazione della ferrovia S. Vito Motta-Portogruaro, avranno luogo a Motta solenni feste. Ne diamo il programma: Ore 7. - Ricevimento alla stazione delle Autorità che alle 7.30 col treno inaugurale che si formerà a Motta, proseguiranno per Portogruaro e San Vito al Tagliamento.

11. Concerto della banda cittadina di Motta. Ore 21-24. - Grandioso spettacolo pirotecnico e spettacolo cinematografico pubblico con proiezioni di attualità.

12. Quanto prima il celebre trasformista Marbis darà due rappresentazioni straordinarie nel nostro teatro Lazzarini.

13. Il bimbo settenne Enrico Antonio Toson di Domenico di Biazzo, era ieri salito su una catasta di legna alta circa un metro e mezzo e gettava giù ai genitori dei grossi ciocchi. D'un tratto egli perdette l'equilibrio e cadde in così malo modo da fratturarsi la gamba sinistra. Il dr. Bertuzzi che lo ha curato, lo giudica guaribile in 30 giorni.

14. Il sig. Tiziano Tren, aveva alloggiato in una stalla di Canalutto tre suoi asinelli che dovevano servirgli per il trasporto di materiale per la piovra dalla casa Nidizzo alla nostra stazione. L'altra sera alcuni individui penetrarono nella stalla, e forse per sfogare una loro personale vendetta, con una forca colpirono ripetutamente le povere bestie innocenti e indifese rovinandole.

15. Il fattaccio fu denunciato ai carabinieri i quali sono sulle tracce degli autori della bella prodezza.

16. Il Sindaco di Trasaghis ha dichiarato che il Comune è disposto ad accettare questo componimento, e si è riservato di far pervenire quanto prima la regolare deliberazione di accettazione per parte del Consiglio comunale e di ritiro del ricorso prodotto alla quarta Sezione del Consiglio di Stato.

17. Il Sindaco di Tarcento si applica ad un albero. Carlo Antonio Zanetti detto Tom di anni 65 si appiccò ieri al basso ramo d'un gelso in un campo di sua proprietà. Le cause del suicidio devono ricercarsi nello sconforto in cui s'era indotto il poveretto perchè gli mancava lavoro.

18. Il Sindaco del nostro Comune ha disposto acciòché i progetti dei lavori di scavo e rettificazione di due curve l'ungo l'alveo del fiume Stella siano depositati nell'ufficio Comunale a disposizione di chiunque vi abbia interesse.

19. L'egregio nostro capo stazione sig. Francesco Raffaele ci lascia, traslocato a Pramaggiore sulla linea Motta-Portogruaro. Lascia tra noi il migliore dei ricordi.

20. Il sussidio della provincia per la strada Trasaghis-stazione di Gemona. Con R. Decreto 12 giugno 1912, comunicato a questa Deputazione Provinciale con data 7 febbraio 1913 n. 30009 della locale R. pretura, veniva concessa al Comune di Trasaghis il sussidio governativo di L. 220.739,65 a mente dell'art. 1 della legge 8 luglio 1913 n. 312 per la costruzione di un ponte sul Tagliamento e relativa rampe in servizio dell'accesso da quell'abitato alla stazione ferroviaria di Gemona, sussidio da pagarsi in sei rate a partire dall'esercizio 1913-14.

21. La Deputazione, volendo adottare per Trasaghis le stesse norme attuate in tutti i casi analoghi, ammise a sussidio solo la spesa effettiva sostenuta, da Trasaghis, mentre escluse i contributi assunti dai Comuni di Gemona ed Osoppo ai quali non era applicabile la legge e perciò con deliberazione 17 febbraio 1913 ridusse il sussidio provinciale da L. 110,389,82 a Lire 106,610,44 da pagarsi in 10 annualità a termini della Consigliere deliberazione 8 maggio 1911.

22. Senocchè, visto che nel caso del Consorzio stradale di Tolmezzo Cavazzo Carnico-Verzegnis la quarta Sezione del Consiglio di Stato aveva dichiarato che il R. Decreto di concessione del sussidio faceva regola anche per la Provincia sia nei riguardi dell'importo che della rateazione, e che perciò la Provincia doveva uniformarsi alle disposizioni dello stesso non avendo interposto contro il medesimo tempestivo ricorso, con deliberazione d'urgenza 1 aprile 1913 autorizzava il Presidente a produrre ricorso in via straordinaria al Re contro il detto decreto perchè venisse deciso che l'ammontare del sussidio e la rateazione riguardava unicamente lo Stato, libera la Provincia di fissare con diversi criteri l'ammontare del suo sussidio e di stabilire una diversa rateazione.

23. Alla sua volta il Comune di Trasaghis ricorreva alla quarta Sezione del Consiglio di Stato contro la deputazione deliberazione 17 febbraio 1913 che aveva limitato il concorso provinciale ed aveva stabilito una rateazione di pagamento diversa da quella fissata dal Decreto Reale.

24. Per quanto riguarda però la rateazione del sussidio al Comune di Trasaghis occorre avvertire che il lavoro era stato ammesso dal Governo ai benefici della legge, fino dal 1910 e che nel 1911 seguirono gli appalti.

25. Il ritardo nell'emanazione del Decreto Reale fu causato da fatti indipendenti dalla volontà del Comune, ond'è che se si ravvisa giusto che la rateazione decennale debba decorrere dal 1911 e ciò sull'intero sussidio provinciale di L. 110,389,82. Per non aggravare soverchiamente il bilancio della Provincia col pagamento degli arretrati si pagherebbe nel corrente anno le rate 1911 e 1912 di Lire 11.036,98 ciascuna, nel 1914, le due rate 1913 e 1914, e poi le restanti sei rate negli anni 1915, 1916, 1917, 1918, 1919 e 1920.

26. Il Consiglio provinciale di Udine a definire la pendenza relativa al sussidio della provincia per la costruzione del ponte sul Tagliamento per accedere da Trasaghis alla stazione ferroviaria di Gemona delibera di liquidare tale sussidio nella misura di 110,389,28 lire da pagarsi in dieci annualità a partire dall'anno 1911, effettuando nel corrente anno il pagamento delle rate 1911 e 1912 e nell'anno venturo quello delle rate 1913 e 1914, ed incarica il Presidente di provvedere per il ritiro del ricorso prodotto a S. M. il Re in data 2 aprile 1913; - tutto ciò a condizione che il Comune di Trasaghis accetti regolarmente questo convegno e deliberi il ritiro del ricorso da lui prodotto alla quarta Sezione del Consiglio di Stato.

27. Le vie della pubblicità sono numerose, assai più di quel che il pubblico, considerando la sola, l'eterna quarta pagina dei giornali, non pensi. La pubblicità è divenuta la forza dinamica della vita moderna: essa si acciò da ogni angolo di strada, fa capolino da tutte le parti, si mescola alla nostra esistenza d'ogni giorno, d'ogni ora, e noi la subiamo con paziente rassegnazione perchè non siamo preli quasi senza avvedercene.

28. Questo fenomeno psicologico, che può anche dirsi la caratteristica del ventesimo secolo, ha sedotto lo spirito osservatore d'un giovane e valoroso letterato italiano, dall'ingegno vivace e duttile, dallo stile elegante ed arguto, (Arturo Lancelotti, e noi abbiamo oggi una storia di più: quella della «Reclame». Mi affretto a dire che è una «storia aneddotica» della Reclame, 100 illustrazioni e copertina in biondina - Milano, dottor Riccardo Quintori, editore - 1913), perchè il pubblico non creda di trovarsi in presenza d'uno di quei libri di cultura gravi ed oggigià da cui abborre. Se in questo primo tentativo italiano d'una storia della pubblicità del Lancelotti l'erudizione non difetta l'aneddoto gustoso soverchia. E l'erudizione stessa, del resto, è presentata in forma sì garbata e piacevole che si segue con diletto pur dai lettori più difficili. Il Lancelotti, figlio alla massima di Giuseppe Mazzini, («Non seccare», vuole appunto, e innanzi tutto divertire. E si riesce egregiamente. La Reclame - egli comincia dal dire nella «Introduzione» scintillante di brio - è utile a tutti, cercata o no. Serve all'avvocato, allo scienziato, all'artista di canto, al pittore, allo scrittore stesso. Senza le mostre d'arte, un quadro non è noto; senza la critica, un libro non si fa conoscere; senza la «claque» un cantante non si lancia... E se il nome è fatto, la regola non muta. Lasciate che per qualche tempo si taccia sulla attività d'un poeta, d'un romanziere, d'un pittore, d'un musicista, d'un uomo politico, siano pure illustri, e vedrete che, a poco a poco, il pubblico li andrà dimenticando. Si può quasi dire - sia pure in tono paradossale - che la nostra vita è saturata di «reclame». A che cosa tendono le donne vestendo gonfie che modellano le loro curve e cammiciate che scoprono, attraverso la trama sottile, ogni rosea promessa se non a conquistarsi il marito o... l'amante? E il fasto delle Corti e le pompe delle chiese, e le cerimonie degli esorcisti e delle armate, e le rappresentanze dei governi; con i loro protocolli, con i loro abiti sfarzosi, con le loro uniformi smaglianti, non cercano, forse, di impressionare le moltitudini e, così, accrescere il prestigio necessario alla propria esistenza? Perfino il soldato ha bisogno di «reclame», di fama, per compiere in guerra atti d'eroismo. Il coraggio è una nobile virtù che contiene un grosso grano d'amor proprio. E la speranza d'essere notato su qualche teacino di giornalista dà al soldato quella fiducia e quell'ardire che gli sono indispensabili.

29. Gli obbi obiettivi dei fotografi e i canocchiali dei giornalisti sono degli eccellenti corroboranti per l'eroismo. E se Napoleone, che fu un letterato uniforme, tornasse al mondo, modificherebbe il suo proclama famoso così: «Soldati ricordatevi che quaranta «reporters» vi contemplano con la penna in mano...».

30. Nella vita commerciale poi, la «reclame» è tutto. Essa è una forma alta e sviluppata dalla suggestione; dà al lettore una buona opinione dell'oggetto annunciato, ne crea il prestigio, stimola il desiderio di possederlo, ed esercita una tale influenza da indurre il lettore all'acquisto del prodotto. Essa è l'educatrice morale delle folle, precisando a ciascuna ciò che deve comprare e dove lo deve comprare. E' infatti per mezzo suo che si stabilisce una cor-

31. La reclame di antichissima. Dalla Palma mitologica, agli obelischi egiziani, alle colonne dissepolte in Ercolano e Pompei, noi passiamo attraverso infinite documentazioni della remota origine di questa che può dirsi, ad un tempo, arte e scienza. Ora si vide usata a magnifici gesti di imparatori e Re, ora ad estollere meriti di candidati politici, ora ad annunciar oggetti d'uso comune. Soprattutto la reclame antica era verbale, cioè esercitata per mezzo di quei banditori che ancora oggi sopravvivono in alcune città italiane, e Napoli ha il «Pazzariello», la Sardegna il «Messo» la Sicilia il «Bauditore delle ordinanze dei sindaci» ecc. Durante il XIII e XIV secolo quasi tutti i commercianti non ebbero altro mezzo per vendere i loro prodotti che quello di gridarli. Nel XVI secolo le grida diminuirono e i mercanti - girovaghi banditori di se stessi per mancanza di botteghe - cominciarono a stabilirsi ciascuno in un quartiere speciale. Poco dopo i banditori erano sostituiti dalla pubblicità morale e da quella stampata.

32. Sui giornali la reclame apparve nel 1485 per opera di Jan du Pré, ma fu Teofrasto Renaudot che, nel 1630, se ne occupò con maggior lena, venne poi l'abate Aubert col più celebre giornale di pubblicità commerciale (1751) ed Emile de Girardin al quale si debbono gli avvisi economici che entrano in vigore provocando un mortale duello alla pistola!

33. In Inghilterra la reclame apparve nel 1652, nel 1657 si aprirono a Londra otto uffici di pubblicità col nome di «Pubblico Avviso» nome dato pure ad un giornale di commercio nel 1697. A Parigi fu il Paris ad aprire, nel 1847, la prima agenzia di annunci, che incassava due milioni all'anno mentre oggi ne incassa otto.

34. Remote sono anche le insegne, sul principio allegoriche per l'analfabetismo imperante. Oggi pure ne abbiamo, in molte città italiane e straniere di allegoriche. Ma ci sono anche insegne artistiche e di cattivo gusto, spiritose e spropositate e il Lancelotti ce le fa sfilare innanzi con molto brio. Più interessante è, forse, il manifesto che nacque nel XVIII secolo - nientemeno - da una questione religiosa! L'autore, dopo averci data l'acuta psicologia d'un attacco, esamina, con abbondanza di documenti fotografici, il manifesto in tutte le nazioni di Europa compresa l'Italia, e leva un inno a questa forma superiore di pubblicità, che afflitta il gusto del pubblico mentre giova a chi se ne serve.

35. Un capitolo interessantissimo e, diciamo pure, praticissimo è quello ove si studia l'«Arte moderna della reclame». Lo spazio mi vieta di riassumerlo e, d'altra parte, non è facile darne idea in poche righe, poiché bisognerebbe riprodurlo così com'è la «Reclame Americana» ch'è come una continuazione e compimento di quello che lo precede. Il gran pubblico teatrale troverà il fatto proprio in un altro capitolo ove si esamina l'organizzazione complessa e curiosa della «claque» fondata da Nerone in persona, e la emana di pubblicità da cui sono

36. Considerato dal punto di vista dei rapporti dello scambio, il mondo di oggi può dividersi in due grandi categorie di persone: quelle che fanno la reclame e quelle che la subiscono. E' una vera gara fra gli industriali che ci vogliono costringere ad ascoltare la loro voce e noi che non vogliamo ascoltarla. Più noi ci costriamo refrattari verso i vecchi sistemi, più quelli ne escogitano di nuovi. E, alla fine, vincono essi, gli industriali, ci prendono alla loro rete, ci convincono, ci trascinano dove desiderano.

37. La reclame di antichissima. Dalla Palma mitologica, agli obelischi egiziani, alle colonne dissepolte in Ercolano e Pompei, noi passiamo attraverso infinite documentazioni della remota origine di questa che può dirsi, ad un tempo, arte e scienza. Ora si vide usata a magnifici gesti di imparatori e Re, ora ad estollere meriti di candidati politici, ora ad annunciar oggetti d'uso comune. Soprattutto la reclame antica era verbale, cioè esercitata per mezzo di quei banditori che ancora oggi sopravvivono in alcune città italiane, e Napoli ha il «Pazzariello», la Sardegna il «Messo» la Sicilia il «Bauditore delle ordinanze dei sindaci» ecc. Durante il XIII e XIV secolo quasi tutti i commercianti non ebbero altro mezzo per vendere i loro prodotti che quello di gridarli. Nel XVI secolo le grida diminuirono e i mercanti - girovaghi banditori di se stessi per mancanza di botteghe - cominciarono a stabilirsi ciascuno in un quartiere speciale. Poco dopo i banditori erano sostituiti dalla pubblicità morale e da quella stampata.

38. Sui giornali la reclame apparve nel 1485 per opera di Jan du Pré, ma fu Teofrasto Renaudot che, nel 1630, se ne occupò con maggior lena, venne poi l'abate Aubert col più celebre giornale di pubblicità commerciale (1751) ed Emile de Girardin al quale si debbono gli avvisi economici che entrano in vigore provocando un mortale duello alla pistola!

39. In Inghilterra la reclame apparve nel 1652, nel 1657 si aprirono a Londra otto uffici di pubblicità col nome di «Pubblico Avviso» nome dato pure ad un giornale di commercio nel 1697. A Parigi fu il Paris ad aprire, nel 1847, la prima agenzia di annunci, che incassava due milioni all'anno mentre oggi ne incassa otto.

40. Remote sono anche le insegne, sul principio allegoriche per l'analfabetismo imperante. Oggi pure ne abbiamo, in molte città italiane e straniere di allegoriche. Ma ci sono anche insegne artistiche e di cattivo gusto, spiritose e spropositate e il Lancelotti ce le fa sfilare innanzi con molto brio. Più interessante è, forse, il manifesto che nacque nel XVIII secolo - nientemeno - da una questione religiosa! L'autore, dopo averci data l'acuta psicologia d'un attacco, esamina, con abbondanza di documenti fotografici, il manifesto in tutte le nazioni di Europa compresa l'Italia, e leva un inno a questa forma superiore di pubblicità, che afflitta il gusto del pubblico mentre giova a chi se ne serve.

41. Un capitolo interessantissimo e, diciamo pure, praticissimo è quello ove si studia l'«Arte moderna della reclame». Lo spazio mi vieta di riassumerlo e, d'altra parte, non è facile darne idea in poche righe, poiché bisognerebbe riprodurlo così com'è la «Reclame Americana» ch'è come una continuazione e compimento di quello che lo precede. Il gran pubblico teatrale troverà il fatto proprio in un altro capitolo ove si esamina l'organizzazione complessa e curiosa della «claque» fondata da Nerone in persona, e la emana di pubblicità da cui sono

42. Considerato dal punto di vista dei rapporti dello scambio, il mondo di oggi può dividersi in due grandi categorie di persone: quelle che fanno la reclame e quelle che la subiscono. E' una vera gara fra gli industriali che ci vogliono costringere ad ascoltare la loro voce e noi che non vogliamo ascoltarla. Più noi ci costriamo refrattari verso i vecchi sistemi, più quelli ne escogitano di nuovi. E, alla fine, vincono essi, gli industriali, ci prendono alla loro rete, ci convincono, ci trascinano dove desiderano.

43. La reclame di antichissima. Dalla Palma mitologica, agli obelischi egiziani, alle colonne dissepolte in Ercolano e Pompei, noi passiamo attraverso infinite documentazioni della remota origine di questa che può dirsi, ad un tempo, arte e scienza. Ora si vide usata a magnifici gesti di imparatori e Re, ora ad estollere meriti di candidati politici, ora ad annunciar oggetti d'uso comune. Soprattutto la reclame antica era verbale, cioè esercitata per mezzo di quei banditori che ancora oggi sopravvivono in alcune città italiane, e Napoli ha il «Pazzariello», la Sardegna il «Messo» la Sicilia il «Bauditore delle ordinanze dei sindaci» ecc. Durante il XIII e XIV secolo quasi tutti i commercianti non ebbero altro mezzo per vendere i loro prodotti che quello di gridarli. Nel XVI secolo le grida diminuirono e i mercanti - girovaghi banditori di se stessi per mancanza di botteghe - cominciarono a stabilirsi ciascuno in un quartiere speciale. Poco dopo i banditori erano sostituiti dalla pubblicità morale e da quella stampata.

44. Sui giornali la reclame apparve nel 1485 per opera di Jan du Pré, ma fu Teofrasto Renaudot che, nel 1630, se ne occupò con maggior lena, venne poi l'abate Aubert col più celebre giornale di pubblicità commerciale (1751) ed Emile de Girardin al quale si debbono gli avvisi economici che entrano in vigore provocando un mortale duello alla pistola!

45. In Inghilterra la reclame apparve nel 1652, nel 1657 si aprirono a Londra otto uffici di pubblicità col nome di «Pubblico Avviso» nome dato pure ad un giornale di commercio nel 1697. A Parigi fu il Paris ad aprire, nel 1847, la prima agenzia di annunci, che incassava due milioni all'anno mentre oggi ne incassa otto.

46. Remote sono anche le insegne, sul principio allegoriche per l'analfabetismo imperante. Oggi pure ne abbiamo, in molte città italiane e straniere di allegoriche. Ma ci sono anche insegne artistiche e di cattivo gusto, spiritose e spropositate e il Lancelotti ce le fa sfilare innanzi con molto brio. Più interessante è, forse, il manifesto che nacque nel XVIII secolo - nientemeno - da una questione religiosa! L'autore, dopo averci data l'acuta psicologia d'un attacco, esamina, con abbondanza di documenti fotografici, il manifesto in tutte le nazioni di Europa compresa l'Italia, e leva un inno a questa forma superiore di pubblicità, che afflitta il gusto del pubblico mentre giova a chi se ne serve.

presi commediografi e attori, cantanti e impresari. E come pure gli uomini politici avranno da imparare ciò che dai loro colleghi di ogni paese si fa per imporre le candidature, spesso con mezzi leciti ma grotteschi, non di rado con subdoli sistemi.

Ma nel ricco volume del Lanciotti ce n'è per tutti. Uno dei capitoli più interessanti, direi anzi più piccanti, parla della fregola di «réclame» da cui sono invasi i letterati e gli artisti. E' una «réclame» che l'autore chiama, col dovuto rispetto «d'indole superiore». Ed è davvero superiore se si pensi che Victor Hugo stesso intendeva l'utilità di «fare un chiaro del diavolo» che Andersen affermava: «La mia anima non si sente felice che davanti all'ammirazione universale» e che Lamartine, a chi lo rimproverava del suo desiderio smodato di pubblicità, solava rispondere: «Dio stesso ha bisogno delle campane...».

D'Annunzio, Stacchetti, Giulio Oraini, Leoncavallo, Mascagni ed altri illustri contemporanei passano in questo capitolo attraverso aneddoti gustosissimi, che, peraltro, non possono offendere la loro suscettibilità né menomare il loro valore.

E la «réclame» dei giornali? Il giornale è all'avanguardia della pubblicità. Il Lanciotti, che ne parla in un capitolo a parte, molto lungo ed assai ricco di cifre e ragguagli, ritiene essere esso la migliore arma di «réclame» e per un cumulo di ragioni che enumera ordinariamente. Peccato che in Italia quasi tutti i grandi quotidiani siano nelle mani di agenzie per i loro annunci.

Oh, è, per Lanciotti, un errore della cui gravità non manca di convincersi.

Ma è materialmente impossibile dire di tutto questo libro. Gli ultimi capitoli sulle «réclames di spirito e quelle avvedute» sulla «réclame bizzarra», sugli annunci curiosi (fra cui l'«esamina pure le corrispondenze amorose») sono una miniera di aneddoti.

Lo voglio solo concludere che Arturo Lanciotti, nell'attendere a questa «Storia aneddotica della réclame», ha dato prova d'essere uno spirito sereno. Egli non ritiene la «réclame» né una cosa sublime né una cosa vile, ma una forza necessaria la quale se non disciplinata, può essere non solo tollerata ma amata dalla società moderna. Certo le «réclames» che esagerano, quelle che ingannano la buona fede del pubblico e quelle pure che servono a magnificare i meriti intellettuali con paroloni avvilenti per chi se li scrive da sé stesso, debbono biasimarsi. Ma le «réclames» abili, oneste, garbate, non possono rimproverarsi senza danno della stessa società, la quale ne aveva un utile insospettato per molte ragioni, fra cui basterà dirne una sola: la possibilità di avere il grande quotidiano a un soldo la copia e la grande rivista illustrata a 50 centesimi.

L'uno e l'altra costano assai più di spesa viva a chi li produce. La «réclame» che contengono copre il disavanzo. El ora ditemi che la «réclame» non serve a nulla!

Lino Ferriani

Rubrica commerciale

Due udinesi processati a Trieste per fallimento doloso

In questi giorni dinanzi alle Assisi di Trieste si è iniziato il dibattimento a carico di Giovanni Tomasini di Udine, negoziante in formaggi per fallimento doloso.

Il Tomasini avrebbe in un primo fallimento alterato i bilanci dell'azienda, e sottratto parte della merce sotto sequestro, in un secondo fallimento fatti figurare in meno alcuni crediti, per riscuoterli a suo favore.

L'agente di commercio Vittorio Leonarduzzi, pure da Udine, sarebbe colpevole col Tomasini del delitto di sottrazione della merce in sequestro.

Il Tomasini nel suo interrogatorio ammise i fatti imputatigli; il Leonarduzzi si sciolse dicendo che egli non fece che eseguire gli ordini datigli dal proprietario.

Una medesima accusa fu elevata anche contro un altro agente del Tomasini, certo Tuffoloni di Pordenone, testimonio nel processo.

Contro di lui si farà un procedimento a parte.

Fallimento Giovanni Cogole

Con sentenza 19 corr. il nostro Tribunale a domanda di un creditore ha dichiarato il fallimento di Giovanni Cogole conciatore e negoziante di pellicce in via Grazzano.

Il Tribunale ha dichiarato il fallimento nominando giudice delegato l'avv. Arnoldi, curatore provvisorio l'avv. Alessandro Chiussi. Prima adunanza ai creditori 7 luglio, termine per la presentazione dei creditori 20 luglio chiusura del verbale di verifica 8 agosto.

Con circolare ai creditori firmata Anibale Botto, il Cogole proponeva un concordato stragiudiziale offrendo il 35 per cento.

Da esso rileva che l'attivo ammonta a L. 22.100 che con le svalutazioni verrebbe abbassato a lire 17.140; il passivo ascende per contro a L. 31.000.

Camera di Commercio

Denunce commerciali presentate durante il mese di Maggio 1913.

A. - Costituzione di ditte

2001. - D'Agostini Giovanni, Udine - Coltellinieri, armi ecc. - Dal 15 maggio 1913 successo alla ditta Giuseppe D'Agostini.

2191. - Ohiassi dott. Ascanio, Tolmezzo - Farmacia - Col 30 maggio 1913 successo al padre Ghiussi cav. Giuseppe.

4282. - Pietro del Sal, Porcia - Dal 1° gennaio 1913 successo al sig. Antonio Flora esercente farmacia in Prata di Pordenone.

5231. - Diploiti Antonio & Figlio Ettore, Cividale - Laboratorio di falegnameria - Dal 19 aprile 1913 successo alla ditta Diploiti Antonio - Firmatario il solo Diploiti Ettore.

6996. - Cavalieri D'Agostino, Palmanova - Fornace da laterizi. Successo alla ditta Felicità Caffo. Proprietaria e firmataria la sig. Anna Cavalieri D'Agostino. Per l'ordinaria amministrazione la stessa ha delegato alla firma il proprio marito dott. Francesco D'Agostino.

8457. - Giacomo Falomo, Gemona - Caffè, vino e liquori. Per atto 5 aprile 1913 divenne unico proprietario e firmatario della cessata ditta Baldissara Santa ved. Falomo.

9099. - Cavotti Antonio fu G. R., Tolmezzo - Dal 1° febbraio 1913 esercente negozio coloniali.

14386. - Gnesutta Leonardo, Udine - Confezioni e cioccolata. Dal 1° aprile 1913 successo alla ditta Leonardo Gnesutta & Comp.

14517. - Altan Pietro. - Sesto al Reghena - Distilleria, negozio coloniali e private. Dal 29 marzo 1913, per contratto divisionale, divennero unici proprietari e firmatari, disgiuntamente, i signori Altan Marianna mar. Buiatti e Buiatti Alfonso.

14640. - Minozzi Aldo, Udine - Cartoleria e libreria. Dal 1° maggio 1913 successo al sig. Giuseppe Fabris.

14641. - Rosa Fabbro, Udine - Osteria ai «Due Amici». Dal 12 marzo 1913 successo alla ditta Maria Verona.

14642. - Paolo Corrado, Bivignano - Negozio coloniali, commestibili e salumatori, dal 5 aprile 1913.

14643. - Del Mostro Germanico, Buttice, commercio legnami al dettaglio. Dal 12 maggio 1913 successo al signor Pietro Brusceschi.

14644. - Guorino Grillo, Martignacco - Forno da pane.

14645. - Fratelli Valdevit, Porcia - Tessitura. Società di fatto fra i signori Angelo e Giovanni Valdevit fu Luigi. Firmatari tutti due disgiuntamente.

14646. - Valentino Palmasson, Udine

Negozio coloniali. Osteria, liquori e private. Dal 2 marzo 1913 successo al sig. Luigi Barchini.

14647. - Letteria Sociale di Binano, (Pavia di Udine). Società di fatto composta dai signori Virgilio Uliana, Luigi Pollizzari e Giulio Olivo. Lavorazione del latte. Capitale L. 1300. Unico rappresentante e firmatario il sig. Virgilio Uliana.

14648. - Tagliariol Vito e moglie Venier Pasqua, Coltroipo - Articoli vari in metallo. Firmatari tutti due disgiuntamente.

14650. - Dott. Gino Beggato, San Vito al Tagliamento - Farmacia. Col 1° giugno successo al dott. Giov. Batt. Termini.

14651. - Ronchi Luigi, Udine, dal 22 maggio esercente il «Bar Derna».

14652. - Banca Cooperativa, Palmanova - Società anonima cooperativa a capitale limitato con azioni nominative da L. 25. Capitale iniziale L. 53.200. (Foglio annunci legali n. 95 del 25 maggio 1913).

14653. - Comiso Giuseppe, Udine, dal 1° marzo 1913, Officina per nicelatura e verniciatura in genere.

B. - Rinnovazione e modificazione delle ditte o della loro rappresentanza

583. - Giuseppe Kaiser & Comp. Con contratto 19 maggio 1913 venne rinnovata la Società in accomandita semplice per la fabbricazione e commercio velluti, stoffe seriche e tessuti affini, col capitale di L. 92.000. Durata anni 5 dal 15 maggio 1913. Soci accomandatari Gustavo e Guido Kaiser, accomandatari Di Masi Michele di Milano e Falzoni Pietro di Massa Carrara. Rappresentanza e firma sociale il solo Gustavo Kaiser.

631. - Leopoldo Ostonetto, Udine - Coloniali, salsamentarie ecc. Proprietari Artiso e Leonida Ostonetto. Firmatario il solo Leonida Ostonetto.

1384. - Gerardo Rizza, Udine - Negozio d'ottica. Dal 1° maggio 1913 la signora Nerio Marina proprietaria della ditta ha ceduto il negozio al sig. Luigi Fietta, il quale rimane il solo proprietario e firmatario della ditta stessa.

1579. - Società Fornaci di Pasiano, Pordenone - Modificazione all'art. 5 dello Statuto (Foglio annunci legali del 31 maggio 1913 n. 97).

1829. - Giovanni Strano, Moggio Udinese. Chiuse lo stabilimento fotografico Tarcento ed aperto altro a Moggio Udinese.

3687. - Tipografia Sociale, Udine - Dal 24 febbraio 1913 il sig. Dante Pruscello, assieme alla Federazione delle Sezioni Socialiste del Friuli, sostituisce nella rappresentanza della ditta il defunto Paolini Domenico e il dimissionario Pietro Bruidotti.

6781. - Banca Popolare Cooperativa Gemona - Modifiche allo Statuto (Foglio annunci legali del 4 giugno 1913 n. 98).

7636. - Pietro Mauro, Udine - Le sorelle Angeli Melania e Teresa hanno ceduto al sig. Pietro Mauro la proprietà del loro negozio di canape sito in via Paolo Cenciari (Foglio annunci legali n. 84 del 16 aprile 1913).

12687. - Banca Cooperativa Udinese, Udine - In seguito alle dimissioni presentate dal direttore sig. Giovanni Bolzoni, a norma dello Statuto sono autorizzati a firmare per il direttore, disgiuntamente, i signori Consiglieri avv. Luigi Cenciari e Measso avv. cav. Antonio.

C. - Cessazione di ditte

21. - Fabris Giuseppe, Udine - Cartoleria. Cessato col 1° maggio 1913.

234. - Marini Giovanni, Tordero (Udine) - Commercio cavalli, cessato col 20 aprile 1913.

1076. - Zandi, Jacomi Agostino, Prata di Pordenone. Col 17 maggio 1913 cessato il solo esercizio d'osteria.

1082. - De Carli Giuseppe, Prata di Pordenone. Trattoria e commercio uova. Col settembre 1912 chiuse la trattoria.

1940. - Pietro Brusceschi, Buttice - commercio legnami al dettaglio, cessato col 1° aprile 1913.

3442. - Zaghis Luigi, Udine - Calzoleria. Cessato col 30 aprile 1913.

5731. - Giuseppe Seitz, Udine - Tipografia - Cessato col 5 marzo 1913.

6639. - Flora Antonio, Prata di Pordenone - Farmacia. Cessato col 1° gennaio 1913.

6038. - Società Cooperativa di Consumo, Verzegnis - Sciolta la Società e nominati liquidatori i signori Flauto Daniele, Paschini Leopoldo e Marzona Pietro (Foglio annunci legali n. 89 del 3 maggio 1913).

8521. - Santa Baldissara ved. Falone, Gemona - Caffè, vino e liquori. Cessata il 5 aprile 1913.

8747. - Masonig Antonio, Faedis - Coloniali ed affini. Cessata il 19 maggio 1913.

10430. - Antonio Turrin & Figli, Cordenons e Udine - Uova, pollerie, vini e paglia. Col 1° gennaio 1913 ha cessato dal commercio vini in Udine.

12205. - Fratelli Tomè - S. Vito al Tagliamento - Filanda da seta e commercio sete, bozzoli e grani. Col febbraio 1913 ha cessato dalla sola filanda da seta e commercio sete e bozzoli.

12033. - Benacchi Francesco, Udine, «Bar Derna». Cessato 22 maggio 1913.

14248. - Società Anonima Marsa, Udine, fabbrica mobili e sedie. Sciolta la Società e nominato liquidatore il rag. Mario Agnoli.

14343. - Fornaci di Vignano, Patisan Schiavonesco - Sciolta la società (Foglio annunci legali n. 98 del 4 giugno 1913)

Mercato dei bozzoli

Alessandria 23 - Venduti chilogr. 11.016 da 3 - a 4.20

Asti 23 - Venduti chilogr. 40.000 gialli L. 3.80 a 4.20

Bologna 23 - Venduti chil. 23.800 Superiori L. 3.90 a 4.30

Borgo a Buggiano 23 - Venduti chilogr. 1.405 da 3.80 a 4.25

Ceena 23 - chilogr. 510 da 2.50 a 4.05

Fossombrone 23. - Massimo 4.27 minimo 3.23

Gallarate 23 - Venduti chilogr. 5033. incrociati chinesi da 3.30 a 4.10

Lomigo 23 - Venduti chilogr. 10.000 incrociato chin, bigiallo da 3.10 a 4.10

Lucca 23 - Superiori L. 4.18, comuni 3.95, inferiori 3.75

Modena 23 - Venduti chilogr. 6.000 a 4.15 massimo

Montevarchi 23 - Venduti chilogr. 4.000 Superiori da L. 4 a 4.25, 6.000 Novara 23 - Venduti chilogr. 1 Superiori da 3.80 a 4.

Pinerolo 23 - Venduti chil. 160, gialli da L. 3.95 a 4.20, 4380 bianchi da 3.80 a 4.20

Racconigi 23 - Incrociati chinesi chil. 5900 da 3.90 a 4.30

Reggio Emilia 23 - Nostrani lire 3.30 a 3.80, media 3.62, chinesi da 3.49 a 4.

Salsusa 23 - Venduti chil. 150 Giapponesi da L. 3.80 a 4.20, 4650 chinesi 3.90 a 4.10

Santa Maria Hoè 23 - Minimo 4.10 massimo 4.30

Verona 23 - Massimo 3.90, minimo 3.25 medio 3.783

Giovani ultimo mercato Vigevano 23 - Venduti chil. 5100 da L. 3.60 a 4.10

Voghera 23 - Venduti chil. 13.310 da lire 3 a 4

Aqui 22 - Venduti chilogr. 2000 gialli indigeni puri da 3.70 a 4.

Alessandria 22. - Venduti chilogr. 9855 bianchi-gialli nostrani e bianchi sfarici chinesi e loro incroci da L. 3 - a 4.20.

Arezzo, 21. - Venduti chilogrammi 13,350 ed a tutt'oggi 27.220. Superiori chilogr. 12.200 da lire 3.90 a 4.30. media 4.10.

Asti, 22 - Venduti chilogr. 14.000 da 3.90 a 4.20

Bologna, 22 Venduti chilogr. 13.950; superiori da 3.95 a 4.25.

Carmagnola, 21. - Venduti chilogr. 1900 incrociati chinesi a 3.80 a 4.

Castellazzo Bormida, 21. - Venduti chilogr. 5705 incrociati chinesi superiori da 3.50 a 4.35.

Civitella, 22. - Venduti chilogr. 1383,23 ad a tutt'oggi chilogr. 13.705.30.

Dovadola, 22. - Venduti chilogr. 3.388 ed a tutt'oggi 42.621 da 2.50 a 4.70.

Faenza, 22 - Venduti chilogr. 5,116.32 per L. 4.80,340.33. Massimo 4.20.

Galateo (Provincia di Firenze) 20. - Venduti chilogr. 6.020.66 ed a tutt'oggi kg. 11,958.13. Massimo L. 4.05.

Imola 22 - Venduti kg. 2.114.280 ed a tutt'oggi 50.227.160 da 3.14.

Lorca 22. Venduti kg. 1500 gialli indigeni puri da 3.30 a 4.

Test 21. Venduti kg. 38.690.27 a prezzi determinati e kg. 1604.90 indeterminati. Totale a tutt'oggi chilogr. 208.625.74. Massimo L. 4.

Timini, 22. - Ven. chilogr. 2,693.44 ed a tutt'oggi 37,568.83.

Massimo 3.85. Minimo 2.80. Medio 3.701 Media a tutt'oggi 455

Rocca S. Casciano, 21. - Venduti

chilogr. 4580.66 indigeni superiori a tutt'oggi chilogr. 3,285.51.

Massimo 4.60.

Santarangelo, 22. - Venduti chilogr. 1,504.46 ed a tutt'oggi 37.689.34

Massimo L. 4.

Savignano, 22. - Venduti chilogr. 850 incrociati chinesi da 3.70 a 4.

Sradella, 22. - Venduti chilogr. 18.377, a tutt'oggi chilogr. 41.783.

Superiore chilogr. 2187 da L. 3.90 a 4.

Vigevano, 22 - Venduti chilogr. 5400 da 3.60 a 4.15.

Voghera, 22 - Vend. chilogr. 38,550 chinesi, nostrali e loro incroci da 2.20 n 4.20.

Marradi L. 30. - Venduti chilogr. 1,921.10 da L. 2.10 a 4.10

Meldola, 21. - Chilogr. 1,072.72 ed a tutt'oggi 80,742.51.

Mass. L. 4.60.

Modigliana, 22. - Vendita odierna chilogrammi 2991 - ed a tutt'oggi chilogrammi 37.451.21.

Massimo L. 4.65.

Nizza Monferrato, 21. - Venduti chilogr. 3400 incrociati chinesi comuni da 3.00 a 4

Cronaca Cittadina

Id. Muratori di bel nuovo italiano

Sabato scorso il D.r. Muratori dinanzi all'ufficiale di stato civile del Municipio di Udine ha dichiarato che egli intende di optare per la cittadinanza italiana e di ciò ottiene copia ufficiale. Questo avvenne dunque dopo due mesi dall'epoca in cui egli è stato dalla Deputazione Provinciale accettato come cittadino italiano in un concorso a cui presero parte 12 concorrenti italiani autentici.

La Patria di ieri ed il Corriere del Friuli di oggi commentano:

« Ora si presenta un curioso dilemma: Aveva il dott. Muratori allegato agli altri documenti, per il concorso ad ispettore zootecnico, il richiesto certificato di cittadinanza? E allora perchè ne richiede uno nuovo ora, per il rilascio del quale ci sono difficoltà, tanto che si richiede il parere della Procura del Re? E perchè la Deputazione Provinciale, a tagliar netto la questione, non ha reso pubblico tale certificato.

Orvero, secondo corno del dilemma: il dott. Muratori era sprovvisto a quell'epoca dell'indispensabile documento? E allora perchè la Deputazione non ha provveduto a che in base alle disposizioni dell'avviso di concorso, la nomina fosse annullata? O meglio ancora, perchè ha permesso che la nomina sia avvenuta mettendo in un grave imbarazzo il Consiglio Provinciale? Oppure il dott. Muratori ha ottenuto il rilascio di quel certificato di cittadinanza per mettersi in regola per prossimi concorsi (quello di Vincenzo, per esempio), colta l'idea di abbandonare l'ingrato Friuli? »

Alla Scuola e Famiglia

Sabato 28 corrente, alle ore 10, avrà luogo in un'aula delle scuole di San Domenico, un'assemblea generale di questa benemerita associazione per trattare il seguente ordine del giorno: 1. Discussione ed approvazione del resoconto morale 1912 - 2. Discussione ed approvazione del consuntivo 1912.

BIANCHERIA per corredi da SPOSA e da CASA SPECIALITÀ PER ALBERGHI E COLLEGI RECCARDINI e PICCININI UDINE Mercatovecchio 4 - Telef. 3-77

Nelle nostre scuole

Promossi senza esami

Scuole Tecniche - Promossi senza esami alla seconda: Giovanna Confalonieri - Mario Cotula - Giovanni Faruglio - Giuseppe Missio - Edo Frazzani - Quinto Pollicetti - Mario Bocora - Antonio Di Gasparo - Ferdinando Lovisetti - Carlo Molto - Paolo Ripa - Giovanni Tomadoni.

Dalla seconda alla terza: Amador Giulia - Attilio Babagni - Cargnelli Giordana - Andrea Facchini - Giovanni Folena - Pietro Cortani - Giuseppe Luzzi.

Scuola Normale - Dalla prima alla seconda completati senza esami: Pitoiso - Provisionato - Stefanetti - Tamburini - Zancai.

Borse di studio e sussidi

Sono state concesse per l'anno scolastico 1912-1913 le seguenti borse di studio agli alunni delle Scuole Normali:

a) Borse di vecchio tipo 2300. Udine: Maria Mossia - Caterina Saccardo.

Sau Pietro al Natoson - Rosa Ronchi - Lidia Mattione - Rina Scarbole - Silvia Gori - Gori Milena Migliorini - Anna Boscutti - Giuseppina Petrucco - Lia di Giorgio - Olimpia Morandini - Ortensia Tomasoni - Angela Bonin - Lidia Rosignoli - Giulia Dusso - Anna Percol - Maria Vidoni - Luigia Leban - Da Brà Maddalena - Giuseppina Domenis.

Sacile: Carmela Zanetti - Luigina Obbici - Domenico Romano - Giuseppe David - Nerina Zaro - Antonio Morelli - Pietro Tubero.

Borse nuovo tipo L. 500 per gli alunni, e lire 400 per le alunne.

Sacile: Giovanni Perason - Sante Del Piero - Domenico Bonanni.

Sau Pietro al Natoson: Anna Vidoni - Rosa Sinanonetti.

Sussidi

La somma rimanente dopo il conferimento delle borse di studio alle alunne delle scuole normali, è stata distribuita dal ministero in sussidi di lire duecento ciascuno alle seguenti alunne della scuola Normale di Sau Pietro al Natoson: Lina Toso - Virginia Casanova - Adele Luccardi - Maria Forte - Anita di Giorgio - Irma Macogio - Ziltra Centa - Carmen Morassi - Norma Miccoli - Lina Talcatta - Maria Colussi - Emilia Nardi - Lucia Toccati - Silvia Micoli - Giovanna Tosi - Maria Cainero - Ines Signoratti - Gemma Civran.

Il telefono del Paese porta il N. 211

Orario Ferroviario e Tram

Partenze per

Postealba L. 6.10 - O. 6.5 - D. 8.10 - A. 10.14 - D. 15.60 - D. 17.51 O. 18.63. Tolmezzo - Villa Santina (partenza da Stazione Carota) 7.41 - 9.44 - 12.5 - 17.11 - 19.5. Cormons O. 5.46 - A. 8.19 - O. 18. - M. 15.45 - D. 17.68 - D. 18.68 - O. 20.6.

Venezia A. 4.26 - D. 6.56 - A. 9.20 - D. 10.10 - D. 11.25 - A. 18.10 - D. 18.36 - A. 17.32. - D. 20.11 - L. 21.31.

Giorgio - Portogruaro - Venezia A. 7 - A. 8 - M. 18.60 - 19.19 - 20.14.

Cividale M. 6.20 - A. 8.7 - M. 11.15 - M. 18.80 - M. 14.30 Festivo - 17.45 - 20.15

S. Daniele - Trieste A. 8 - 13.50 - 20.14. S. Daniele (Porta Gemona) 8.96 - 11.40 - 15.15 - 18.80.

Arrivi da

Postealba A. 7.57 - D. 11 - A. 12.55 - A. 17 - D. 19.44 - O. 20.67.

ENILIO GABORIAU

LA CRICCA DORATA

ruoché ella era prigioniera, non poteva negarlo, standosi attorno, anche quando sembravano maggiormente dimenticata, una attiva ed incessante vigilanza. Il portone che prima lasciavano spessissimo aperto, adesso era sempre rigorosamente chiuso, e se lo aprivano per dare il passo

Tragica improvvisa disperazione d'un industriale

Si getta dal ponte del Cormor

Saranno verso le 7 e 30 alcune persone che si trovavano a passare sulla galleria nazionale di S. Caterina furono colpite da una tragica scena.

Una signora sulla cinquantina, arrivata sul ponte del Cormor con un bambino aveva scavalcato il parapetto e era gittata a capofitto nel torrente.

La caduta fu terribile: il poveretto era battuto contro i grossi massi del greto, ed era rimasto inanimato alla mole.

Gli astanti accorsero terrorizzati: l'uccisione giaceva in una pozza sanguigna, lamentandosi pietosamente: l'orribile s'avvide che stavano giungendo soccorsi, con atto di terribile disperazione, si diede a battere del capo contro i massi, e solo con forza si poté impedire che si facesse dell'altro.

Sul posto accorsero subito le guardie campestri Ganciani e Collovich i quali adagiato l'infortunato su una imbrovvisata barrella lo trasportarono sulla strada, e quindi con una vettura all'ospedale.

Il suicida fu subito identificato per sig. Giacomo Kaiser il noto e stimato fabbricante di stoffe e di drappi che ha officio in via Felice Cavallotti.

La notizia diffusa rapidamente per la città produsse profonda e dolorosa impressione.

All'ospedale accorsero subito molti amici a domandare informazioni: poco dopo vi si recò il fratello sig. Guido compagno del sig. Marco Bruno.

Potremmo scambiare qualche parola con questi signori: essi stessi non appaiono a che cosa attribuire il terribile divisamento del loro congiunto.

Per gli aveva lavorato come d'ordinario, aveva passato la serata serena, sembrava tranquillo, libero da qualsiasi preoccupazione.

Stamane s'era recato nel suo ufficio aveva iniziato il disbrigo degli affari quotidiani, quindi verso le 7 aveva detto al fratello che usciva a fare due passi.

Anche allora, era sembrato calmo tranquillo; il sig. Guido non aveva potuto comprendere sul suo volto il più lieve segno di preoccupazione.

E' difficile stabilire a che cosa si debba attribuire l'atto inaspettato del signor Kaiser.

Come pubblichiamo in altra parte del giornale con contratto 19 maggio s. fu rinnovata la società in accomandita, della quale il sig. Gustavo il capo e non si ha ragione di credere che gli affari avessero eccessivamente sofferto della generale depressione del mercato.

Forse qualche momentanea preoccupazione, gli avrà fatto perdere la lucida visione delle cose e lo avrà condotto al tragico passo.

Il signor Gustavo Kaiser, versa in condizioni gravissime: egli ha riportato la frattura della base del cranio, la frattura del braccio sinistro del femore destro, e difficoltà nella guarigione dei medoli dell'ospedale ricurrerà a strapparlo alla morte.

Si teme la manifestazione della commozione cerebrale, poiché subito dopo la terribile caduta egli era in preda a grave delirio.

Lungo il tragitto di S. Caterina l'ospedale, egli vaneggiò continuamente: gli sembrava che gli avessero sequestrato ogni cosa, e parlava, come se si trattasse di cosa presente, d'una sventura di cui fu vittima molti anni fa.

A proposito dell'assemblea dei ragionieri lettera aperta al prof. dott. rag. Carlo Cutarelli.

Riceviamo e pubblichiamo: Signor Professore,

A lei, che l'assemblea dei ragionieri tenuta sabato sera avrebbe ritenuto essere l'esponente della maggioranza, si anzi per prescelere meglio « l'unico ed il più simpatico dei Presidenti del Collegio », mi rivolgo per deplorare che della detta assemblea sia stata comunicata ai giornali una relazione a cui manca il pregio della sincerità e fatto di cronaca.

Essendomi ignoto il nome del cronista, che doveva necessariamente essere uno dei presenti, sono costretto a indirizzare a lei la mia deplorazione, con preghiera di volerla girare all'autore, che non le sarà molto difficile di conoscere.

Un'altra cosa mi preme dirle, signor professore, ma questa solo per lei; e cioè che se all'assemblea non ho dato esplicite spiegazioni circa alla mia approvazione ad una frase di un verbale di consiglio con la quale si rievocava il « malanimo » di qualche collega fu solo per non tradire il silenzio che ho altra volta promesso a lei sui fatti che lei spontaneamente mi riferiva a carico di un collegiato, il quale ha fatto pressioni, o almeno ha tentato di farle, su deliberazioni che il consiglio da lei presieduto doveva prendere su una domanda di iscrizione al Collegio, giustificando tali pressioni a respingere la domanda per questioni

personali che il Collegio aveva contro il richiedente.

Per conto mio approvando il verbale di consiglio al collegiato di cui sopra come quello che è guidato da « malanimo ».

Mi creda di lei Rag. V. Comparati

L'aumento del sussidio governativo ad una benefica istituzione

Nel recente Congresso della Pro Montibus si approvava, su proposta del sig. Lucchino Lucchini, un ordine del giorno, in cui si interessava il Ministero al mantenimento e possibilmente all'aumento del sussidio alle scuole estere friulane che tanto gioverebbero arretrando occupando gli anni invernali della gente di campagna, e permettendo di utilizzare quale materia prima uno dei principali prodotti delle gole dei nostri fiumi e torrenti.

L'ordine del giorno, comunicato al Ministero, ha avuto questa risposta: « On Società Friulana Pro Montibus et Silvis UDINE

Ho il piacere di significare che il Consiglio d'Amministrazione dell'Azienda del Demanio forestale di Stato, ha deliberato d'accordare il consueto sussidio di L. 2000 all'Associazione Agricola Friulana e, per essa, alle scuole dei Castari del Friuli, o cioè allo scopo di contribuire ad un maggiore incremento della benemerita istituzione, permettendo ad essa di svolgere con maggiore efficacia il suo programma di lavoro.

Di quanto sopra venne data comunicazione all'ispettore forestale di Udine, incaricandolo di trasmettere a questo Ministero colla massima sollecitudine il preciso indirizzo al quale debbono intendersi il mandato di pagamento e si resta in attesa delle notizie richieste.

Il direttore generale Sansone La consegna della medaglia al valore a due reduci

Domenica ventura nel civico castello avrà luogo la solenne cerimonia della consegna della medaglia al valore, dei nostri concittadini Arbae Casagrande e Noè Gori reduci della Libia.

IN BIBLIOTECA

Pensieri su Torquato Tasso

È un elegante volumetto di recente pubblicazione; autrice la gentile signora Carolina Eberle, la quale, con ammirabile interessamento, dedica alla letteratura le brevi ore di riposo che il difficile e faticoso ufficio di maestra le consente.

Elle intesse la biografia dell'infelice poeta con riflessioni atte a suscitare nell'animo dei giovani il rispetto alla sventura e al dolore, l'ammirazione per il bello, l'amore al sacrificio ed alla gloria.

Tale pubblicazione rivela la vasta cultura della sig. Eberle, alla quale auguriamo caldamente che il lavoro incontri il favore del pubblico e che le sia largo di soddisfazioni, sicché ella possa trovare in avvenire conforto ed incoraggiamento nella sua vita di studio e di lavoro.

Il volumetto trovasi in vendita presso il sig. Achille Moretti, piazza V. E. manuele.

Cronaca Giudiziarla

CORTE D'APPELLO DI VENEZIA

Mancarota semplice Toso Giovanni fu Gio. Batta di anni 39, fu condannato dal Tribunale di Portogruaro a mesi 5 di detenzione, per avere nella sua qualità di commerciante in Forgia, dichiarato falito con sentenza 27 agosto 1912 di detto Tribunale, omesso di tenere i libri prescritti od almeno il libro giornale di fare gli avestari annuali ecc.

La Corte conferma - Dif. avv. Giuseppe

Note e Notizie

La fine del periodo elettorale a Trieste

La vittoria del partito nazionale italiano Trieste, 23. - Oggi si è chiuso il periodo elettorale con la votazione del primo corpo della città e del primo corpo della campagna. Dei 1319 iscritti nel primo corpo della città, votarono 1090 deponendo 1003 schede valide. Gli eletti furono i 16 candidati nazionali liberali con 903 voti. Gli slavi riportarono complessivamente 75 voti. Dei 2099 iscritti nel primo corpo di campagna votarono 1883 deponendo 1751 schede varie. Riuscirono eletti tutti gli otto candidati slavi con 1077 voti. Nel secondo distretto nel quale gli italiani speravano conquistare due mandati, gli slavi ebbero da 310 a 319 voti, e gli italiani da 278 a 279: la differenza dunque fu solo di una quarantina di voti.

L'avanzata italiana nel territorio slavo finora lasciata indisturbata feudo ad essi, è stata finora notevolmente perché gli italiani raccolsero il 22 per cento dei voti validi. Nel distretto secondo dove vi vira la battaglia, av-

vanno colluttazioni fra gli elettori slavi e gli italiani con parecchie teste rotte. Dopo la votazione, alcuni slavi con un'automobile attraversarono la città gridando e agitando il tricolore slavo; ma il portabandiera ebbe la testa rotta da una bastonata e fu dovuto medicare alla guardia medica.

Un gruppo di giovani italiani strappò ad essi la bandiera lacerandola e bruciandola fra un clamore enorme, finché la polizia non accorse a disperdere la folla che si era assambrata.

Dopo la votazione odierna (mancano 4 consiglieri che saranno eletti dalla camera di commercio e apparterranno alla maggioranza liberale) si hanno finora 57 liberali nazionali, 7 socialisti e 12 slavi. Il nuovo consiglio si comporrà quindi di 61 nazionali italiani, 7 socialisti italiani, e 12 nazionali slavi.

Dodici condanne a morte per l'uccisione di Cakket Paschi

Costantinopoli, 23. - Il processo dei 24 arrestati per il complotto che condusse alla uccisione di Mahmud Cakket Paschi è finito a mezzanotte. Alle 3 di stamane è stato pronunciato il verdetto che sarà subito sottoposto alla ratifica del Sultano. Si prevede che vi saranno 12 condannati a morte fra cui sono gli uomini che si erano asserragliati nella via del Piraio insieme a Mahmud Ali e Topal Tewfik.

Ringraziamento

Udine 16 giugno 1913 Spelt. Direzione dell'Istituto Naz. delle Assicurazioni

Rendo a questa On. Direzione le più vive grazie per la sollecitudine e cortesia con cui mi fu pagato il premio assicurativo con la polizza n. 2.810 del 21 maggio 1883. E di questi miei ringraziamenti autorizzo l'Istituto Nazionale la facoltà di usarne nel modo che gli fosse più conveniente.

in fede Io Domenico Del Bianco

Soddisfatto del proprio stomaco

UNA BELLA GUARIGIONE DELLE PILLOLE PINK

Come tutti gli ammalati che hanno seguita la cura delle Pillole Pink, il Signor Nalin Giovanni, barbiere, Via Bar. Eustacchi N. 54, Milano, ci ha fatto conoscere ora tutta la sua soddisfazione.

«Ho sofferto lungamente d'una malattia di stomaco, egli ci scrive, ed ero caduto in uno stato di prostrazione estrema, ciò che mi danneggiava assai nelle mie occupazioni. Avevo provato varie cure senza successo ed ero desolato, perchè credevo di non poter più guarire e l'esistenza era veramente per me senza alcuna attrattiva. Mi si consigliò infine di prendere le Pillole Pink. Ne ho preso una scatola e mi sono sentito così bene sollevato immediatamente, ho provato una tale sensazione di benessere, che ho continuato questa cura così favorevole. Mi sono così sbarazzato della mia malattia di stomaco e le vostre buone Pillole mi hanno inoltre fatto ricuperare la salute messa a così dura prova da quella lunga malattia»

Quest'esempio dovrebbe fare riflettere quei poveri ammalati il cui stomaco è rovinato e debole, che possono nutrirsi soltanto con gran pena, e che obbligati a nutrirsi, si trovano per forza costretti di soffrire. Vedete con quale sicurezza, con quale rapidità, le Pillole Pink hanno guarito il Signor Nalin Giovanni. Non crediate si tratti di un caso eccezionale: tutti gli ammalati di stomaco che hanno avuto la buona idea di seguire la cura delle Pillole Pink hanno ottenute risultati identici. Del resto, è facile farvi un'opinione. Procuratevi fin da oggi una scatola di Pillole Pink. Il loro prezzo è modesto e non costituisce una grave spesa. Prendete le Pillole Pink durante pochi giorni. Siamo certi che avrete maggiore appetito, che le vostre digestioni si faranno senza dolori e che voi stessi ci chiederete di continuare questa cura benefica.

Le Pillole Pink sono in vendita in tutte le farmacie ed al deposito, A. Marsanda, 8, Via Ariosto, Milano: L. 3.50 la scatola: L. 18 te sei scatole, franco.

Il Dott. GAMBAROTTO Specialista in per Malattie d'Occhi e Difetti di Vista

riceve tutti i giorni nel suo Studio in Via Carducci nelle ore della mattina e del pomeriggio. Per informazioni rivolgersi alle Farmacie della Città.

Visite gratuite per poveri in Via Carducci Martedì e Venerdì alle ore 3 (15) pomer. Per bambini all'Ambulatorio il lunedì mercoledì e venerdì.

Dispone di casa di cura

Manifattura Sellerie ROMOLO PANSERI

Telefono 4 - UDINE - Viale Trieste, 16 (Circoscrizione Porte Prachiuso e Ronchi) Finimenti e Sellerie d'ogni specie Coperte, Impermeabili per carri e cavalli. Materiale di primo ordine PREZZI MODICI

Manifattura Sellerie ROMOLO PANSERI

Telefono 4 - UDINE - Viale Trieste, 16 (Circoscrizione Porte Prachiuso e Ronchi) Finimenti e Sellerie d'ogni specie Coperte, Impermeabili per carri e cavalli. Materiale di primo ordine PREZZI MODICI

Manifattura Sellerie ROMOLO PANSERI

Telefono 4 - UDINE - Viale Trieste, 16 (Circoscrizione Porte Prachiuso e Ronchi) Finimenti e Sellerie d'ogni specie Coperte, Impermeabili per carri e cavalli. Materiale di primo ordine PREZZI MODICI

Manifattura Sellerie ROMOLO PANSERI

Telefono 4 - UDINE - Viale Trieste, 16 (Circoscrizione Porte Prachiuso e Ronchi) Finimenti e Sellerie d'ogni specie Coperte, Impermeabili per carri e cavalli. Materiale di primo ordine PREZZI MODICI

Manifattura Sellerie ROMOLO PANSERI

Telefono 4 - UDINE - Viale Trieste, 16 (Circoscrizione Porte Prachiuso e Ronchi) Finimenti e Sellerie d'ogni specie Coperte, Impermeabili per carri e cavalli. Materiale di primo ordine PREZZI MODICI

Manifattura Sellerie ROMOLO PANSERI

Telefono 4 - UDINE - Viale Trieste, 16 (Circoscrizione Porte Prachiuso e Ronchi) Finimenti e Sellerie d'ogni specie Coperte, Impermeabili per carri e cavalli. Materiale di primo ordine PREZZI MODICI

Manifattura Sellerie ROMOLO PANSERI

Telefono 4 - UDINE - Viale Trieste, 16 (Circoscrizione Porte Prachiuso e Ronchi) Finimenti e Sellerie d'ogni specie Coperte, Impermeabili per carri e cavalli. Materiale di primo ordine PREZZI MODICI

Sciatica Reumatica

CASA DI CURA

avv. Dott. GIUSEPPE MUNARI

aiuto Dott. R. DE FERRARI

TREVISO

Comunale

Vicenza, il 5 Febbraio 1913.

Pregiatissimo Sig. Professore

Dott. Giuseppe Munari

TREVISO

Il maresciallo delle guardie di Città

Ciro Santoro si reca osti nella fiducia di poter essere accolto nella casa di cura che Ella così cortemente dirige.

Ricordando l'intercessimento da Lei preso per la Guardia Martini, approfitto, o forse abuso, della bontà Sua pregandola di voler usare anche a prò del Santoro, che ha numerosa famiglia, quelle agevolazioni che gli fece al Martini, acquistandosi diritto a tutta la mia riconoscenza.

Nella certezza di non aver fatto indarno appello alla sua amabilità, Le porgo grazie anticipata.

Gratifica gli ossequi del Suo Devotissimo

G. FACCIOLATI Prefetto della Città di Vicenza

Bagni e Villeggiature

VENADORO GRANDE STABILIMENTO

per cure naturali e dietetiche anche secondo i metodi

Stomaco, Intestino, Ricambio Sistema nervoso

Stomaco, Intestino, Ricambio Sistema nervoso

Stomaco, Intestino, Ricambio Sistema nervoso

Stomaco, Intestino, Ricambio Sistema nervoso

Stomaco, Intestino, Ricambio Sistema nervoso

Stomaco, Intestino, Ricambio Sistema nervoso

Stomaco, Intestino, Ricambio Sistema nervoso

Stomaco, Intestino, Ricambio Sistema nervoso

Stomaco, Intestino, Ricambio Sistema nervoso

Stomaco, Intestino, Ricambio Sistema nervoso

Stomaco, Intestino, Ricambio Sistema nervoso

Stomaco, Intestino, Ricambio Sistema nervoso

Stomaco, Intestino, Ricambio Sistema nervoso

Stomaco, Intestino, Ricambio Sistema nervoso

Stomaco, Intestino, Ricambio Sistema nervoso

Stomaco, Intestino, Ricambio Sistema nervoso

Stomaco, Intestino, Ricambio Sistema nervoso

Stomaco, Intestino, Ricambio Sistema nervoso

Stomaco, Intestino, Ricambio Sistema nervoso

Stomaco, Intestino, Ricambio Sistema nervoso

Stomaco, Intestino, Ricambio Sistema nervoso

Stomaco, Intestino, Ricambio Sistema nervoso

Stomaco, Intestino, Ricambio Sistema nervoso

Stomaco, Intestino, Ricambio Sistema nervoso

Stomaco, Intestino, Ricambio Sistema nervoso

OLIO SASSO L'OLIO SASSO MEDICINALE (bottiglia normale L. 2.25 - grande L. 4 - stragrande L. 7; per posta L. 2.85, 4.60, 7.60), si vende in tutte le Farmacie come la Emulsione Sasso, l'Olio Sasso Jodato e la Sassiolina, ricostituenti sovanti ampiamente descritti e studiati nel libro del prof. E. Morrelli sugli Oli Sasso Medici, preparati tutti da P. Sasso e Figli - Oneglia, Produttori anche dei famosi Oli Sasso di pura oliva da tavola e da cucina. - Esportazione mondiale. - Opuscoli in cinque lingue.

Premiata Fabbrica Bicilette T. De Luca UDINE - Porta Cussignacco - UDINE Officina meccanica - l'abbricatore Casco forati - Chiusurondulato - Rinchiostro - Serramenti, ecc. INGEGNERIA E VERNICIATURE A FUOCO Impianti Riscaldamento "TERMOSIFONE," Grande deposito scaldabagni a gas, a petrolio ed a carbone. Vasche da bagno, apparecchi sanitari ecc.

Magazzini Chincaglieria - Mercerie - Profumerie AUGUSTO VERZA - Udine EMPORIO SPORTIVO Bicilette - Motociclette - Automobili - Gomme - Accessori Rappresentanza della rinomata DITTA PEUGEOT FRÈRES Splendida bicicletta Peugeot con parafanghi e paracatena ruota libera due freni L. 250 Bicilette Popolari da L. 120 a L. 160 Macchine da Cucire e da Scrivere - Grammofoni - Dischi - Foot Ball - Palle vibrato - Tennis ecc. PREMIATA OFFICINA MECCANICA PREZZI MITISSIMI

Manifattura Sellerie ROMOLO PANSERI Telefono 4 - UDINE - Viale Trieste, 16 (Circoscrizione Porte Prachiuso e Ronchi) Finimenti e Sellerie d'ogni specie Coperte, Impermeabili per carri e cavalli. Materiale di primo ordine PREZZI MODICI

FERRO-CHINA BISLERI TONICO RICOSTITUENTE DEL SANGUE NOCERA-UMBRA (SORGENTE ANGELICA) VENDITA ANNUA 10.000.000 di bottiglie

Sciatica Reumatica Lombaggine e neuralgie Reumatiche CASA DI CURA del dottori G. FAIONI e R. FERRARIO Visite ogni giorno dalle 10-12 e dalle 13-16 Udine - Via Prefettura 19 - Udine

VINI FINI DI PIEMONTE FRATELLI BECCARO ACQUI LISTINI e CAMPIONI GRATIS a RICHIESTA

**PER LA BELLEZZA E CONSERVAZIONE DELLA PELLE:**

**CHININA-MIGONE** *La cura speciale e rinfrescante, che impedisce la caduta dei capelli, il diradarsi, il rossore ed il prurito. Una sola applicazione rinnovata la forza e dà ai capelli una bellezza speciale. Si vende profumata, in bottiglia di 1.000 ed in bottiglie da 1.420, L. 9.30 e L. 16. Per le spedizioni del giorno da L. 1.80 aggiungere L. 0.25; per le altre L. 0.80.*

**ANTIGANIZIE-MIGONE** *È un'acqua soave che agisce sui capelli e sulla barba in modo di rinfrescarli ed essi il colore primitivo, senza eccitare la pelle. Si applica sulla pelle. Di facile applicazione. Basta una bottiglia per ottenere un effetto sorprendente. Costa L. 4. - Le bottiglie più contenute 20 per il prezzo postale. Dieci bottiglie L. 8. e tre bottiglie L. 11. arabi in al porto e il libello.*

**TINTURA MILANESE-MIGONE** *Ha la proprietà di tingere istantaneamente i capelli e la barba nei colori BIONDO, CASTANO e NERO senza togliere al pelo la sua seta e il ricambio. Costa L. 4. - Le bottiglie più contenute 20 per il prezzo postale. Dieci bottiglie L. 8. e tre bottiglie L. 11. arabi in al porto e il libello.*

**PETTINE DISTRIBUTORE** *per facilitare la distribuzione omogenea delle tinture sui capelli costano L. 1.000. Sono in vendita in ogni farmacia, profumeria, ecc. ecc. Costa L. 5. - più L. 0.25 per la raccomandazione.*

**ARRICCIGLIOLA-MIGONE** *Con questo preparato si dà alta castità e si ricrea la barba, impedendo pure ai capelli di cadere e di diradarsi. Si vende in bottiglie da L. 1.25, più cent. 80 per la spedizione. Tre bottiglie L. 4. - arabi in al porto.*

**PER LA BELLEZZA E CONSERVAZIONE DEI DENTI:**

**EBINA-MIGONE** *Serve a conservare ed alla pelle la bianchezza e la morbidezza propria della gioventù. Con essa si rinfrescano i toni, le lentiggini e si toglie l'abbondanza prodotta dal bagno di mare o dal sole. Si vende in fiale con elegante astuccio a L. 3. più L. 0.80 per il prezzo postale. Tre fiale L. 9. - arabi in al porto.*

**CREMA FLORIS-MIGONE** *Impareggiabile per soavità di profumo, conserva ed accresce la bellezza del colorito naturale, nonché la freschezza e l'elasticità epidermica. Un vasetto in elegante astuccio costa L. 1.50, più cent. 25 per l'affrancatura. Tre vasetti L. 5. - arabi in al porto.*

**POLVERE GRASSA-MIGONE** *Raggiunge perfettamente lo scopo di abbellire il colorito della carnagione essendo assai aderente alla pelle, mentre riesce affatto inoffensiva. Costa L. 1.50 in scatola, più cent. 25 per l'affrancatura. Tre scatole L. 5. - arabi in al porto.*

**ODONT-MIGONE** *È un preparato in ELISIR, in POLVERE ed in CREMA, che ha la proprietà di conservare i denti bianchi e sani. Essi da un profumo piacevole ed esercita un'azione tonica e benefica, sennò annulla in modo assoluto le cause di alterazione che possono avere i denti e la bocca. Si vende al prezzo di L. 2. - l'Elisir, L. 1. - la Polvere, L. 0.75 la Crema. Alle spedizioni per posta raccomandata aggiungere L. 0.25 per ogni articolo.*

LE SUEBETTE SPECIALITÀ SONO IN VENDITA DA TUTTI I FARMACISTI, PROFUMIERI E BOUTIQUES  
Deposito Generale da MIGONE & C. - MILANO, Via Orefici - (Passaggio Centrale, 2)

**ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE D'IGIENE SOCIALE 1911-ROMA-1912**  
SOTTO L'ALTO PATRONATO DI S. M. LA REGINA ELENA



**DIPLOMA**  
di Gran Legame  
Ripeto, al Signor Dottor Giulio Del Lupo - Cuccia  
per il suo "Fosfo-Stricno-Peptone-Lupo"

**IL FOSFO - STRICNO - PEPTONE - DEL LUPO**  
riconosciuto per parere di tutti i Clinici il  
**PRIMO RICOSTITUENTE**  
ha ottenuto all'Esposizione Internazionale d'Igiene, di Roma, la più alta Onorificenza.

**SCHIARIMENTO!**  
L'unico antifegmentivo estetico, siero efficace economico, che raccomando ed adopero più di 2000 medici per uso proprio da oltre otto anni è  
**SPERMATHANON**  
della Fabbrica di Prodotti Chimici NASSOVIA, Wiesbaden.  
Tubetto da 13 pastiglie L. 3.50  
Spesa postale L. 0.25, assegno L. 0.60 in più.  
Rivolgersi al **DEPOSITO DELLA FABBRICA DI PRODOTTI CHIMICI NASSOVIA** 93 P. - Milano, Casella Postale 999.

**Prof. GIROLAMO PAGLIANO**  
di FIRENZE  
MEDA DEPOSITATA



nel 1838  
Il più antico - il più economico - il più efficace - l'insuperabile depurativo e rinfrescativo del sangue.  
Asserito dalla Paternità Officiale (di Reque) No. 369 639  
L. O.

**Sciroppo Pagliano**  
LIQUIDO - IN POLVERE - IN CACHETS  
È INDICATISSIMO IN PRIMAVERA, OTTIMO IN AUTUNNO  
**BENEFICO SEMPRE.**

Qualche in pochissimo tempo la malattia gravi recenti, le Malattie Croniche, i Catari dello stomaco e degli intestini, l'influenza, le malattie del fegato, gli attacchi reumatici e gotosi, le malattie dei bambini, della Pelle, del sistema nervoso, le idropisie, le infezioni del sangue ecc. - i disturbi tutti cagionati dalla stitichezza, sono combattuti e vinti. - Eccita l'appetito, attiva le funzioni digestive, procura un sonno tranquillo e riposante e conserva nel miglior stato di salute.

Richiedete sempre la ricetta voluta (tracce) senza stalla (tracce)

*Girolamo Pagliano*

**DENTI BIANCHI E SANI**  
**RINOMATI DENTIFRICI**  
**IN PASTA E IN POLVERE**

**VANZETTI-TANTINI**

**MEDAGLIA D'ORO**  
Esposizione Internaz. di Milano 1905 e Torino 1911


Sono i soli dentifrici in commercio la cui formula si deve ad una illustrazione italiana della chirurgia; sono la più utile creazione, i Dentifrici ideati che al profumo soavo congiungono la più potente azione antisettica preservativa della carie dentaria.

**FALSIFICATI** se mancanti della Marca di Fabbrica qui contro.

**LIRE UNA OVUNQUE**

FRANCA a domicilio si riceve tanto la POLVERE, come la PASTA VANZETTI inviando l'importo a mezzo vaglia a CARLO TANTINI, Verona, senza alcuna aggiunta di spesa per ordinazioni di tre o più tubetti in scatole, aumento di cent. 15 per commissioni inferiori.

**LIEBIG**



Nulla sostituisce il  
**VERO ESTRATTO**  
**DI CARNE LIEBIG,**  
prodotto di fama mondiale, in commercio da mezzo secolo.

**Magnetismo - Attenzione**

Il gabinetto del **Prof. Pietro D'Amico**, che conta oltre 50 anni di vita, trovatisi sempre in **BIOLOGNA**, Via Solfarino, 16.

Consulti per curiosità, interessi, disturbi fisici e morali e su qualunque altro argomento possibile

Consultando di presenza vorrà dichiarato, dal soggetto, tutto quanto si desidera sapere. Se il consulto si vuole per corrispondenza scrivere: oltre alle domande, anche il nome e le iniziali della persona cui riguarda il consulto e nel responso, che sarà dato colla massima sollecitudine, si avranno tutti gli schiarimenti e consigli necessari onde sapere regolare in tutto. I risultati che si ottengono, per mezzo della chiarezza magnetica sono interessanti ed utili a tutti. Massima e scrupolosa segretezza.

Il prezzo per ogni consulto di presenza è di L. 5; per corrispondenza L. 5.15 e per l'Estero L. 6.

**PREMIATA FABBRICA**  
**APPARECCHI DI RISCALDAMENTO E CUCINE ECONOMICHE**  
**EMANUELE LARGHINI** fu Luciano  
**OFFICINE E DEPOSITO**  
VICENZA - Mura di Porta Nuova, N. 205 206 - NEGOZIO in Corso Principe Umberto  
**SUCCESSALE IN PORDENONE**  
Caloriferi ad aria calda, a termo-sifone, a vapore per serre, ville, Istituti, Ospedali, Teatri, ecc. Cucine economiche a termo-sifone per Istituti, Ospedali, Famiglie signorili.

**ASSORTIMENTO**  
Stufe e caminetti di qualunque genere e cucine economiche per famiglie.  
**PREZZI CONVENIENTISSIMI**  
Progetti, preventivi, cataloghi gratis.

**MACCHINE PER MAGLIE E CALZE**  
Aghi ed Accessori  
**G. F. GROSSE**  
Markersdorf bei Leipzig  
(Casa fondata nel 1804)  
Successale per l'Italia:  
**MORETTI ATTILIO**  
Via Felice Casati, 16, Milano  
Cataloghi e Preventivi gratis

**REGINA DELLE TOMBOLE**  
Autorizzata a beneficio degli Ospedali Civili d'Arcozzo - Sansopoleto - Campobasso - Iacino - Venafro - Isernia - Asili infantili d'Agnone - Boiano - Capracotta - Palata - Municipio e Ospedale di Sanpietradrena

**ULTIMI GIORNI DI VENDITA**  
**DELLE CARTELLE E BUSTE MIRACOLOSE CON VINCITA SICURA E GARANTITA**  
**L'ESTRAZIONE ASSOLUTAMENTE IRREVOCABILE e IMPROPROROGABILE si farà in GENOVA**  
**LUNEDI 30 GIUGNO CORRENTE**

Le ultime Cartelle e Buste si vendono dalla **BANCA CASARETO** di GENOVA incaricata dell'emissione e presso le principali Casse di Risparmio, Banche Bancarie, Cambiavalute, Banche e Collettorie del R. Lotto, Rivendite di Sale e Tabacchi, Uffici Postali di 2.a e 3.a Categoria. In Udine presso la Banca di Udine, la Banca Cooperativa Cattolica e Banco A. Ellero.

**SOLLECITATE LE RICHIESTE SE VOLETE ARRIVARE IN TEMPO**

(1797-1870)  
**Ricordi Militari del Friuli**  
raccolti da  
**ERNESTO D'AGOSTINI**  
Due volumi in ottavo, di cui il primo di pag. 428 con 9 tavole topografiche in litografia; il secondo di pag. 540 con 10 tavole.  
Prezzo dei due volumi L. 5.00.  
Arrivare cartolina-vaglia alla **Tipografia Arturo Bonetti** success. Tip. Bardusco - Udine.

**F. COGOLO**, callista  
estirpatore dei C A L L I  
ATTESTATI DI PRIMARI PROFESS MEDICI  
Via Savorgnana - UDINE  
A richiesta si reca anche in Provincia

**NON PIU'** - **MIOPI-PRESBITI**  
**E VISTE DEBOLI**  
"OIDEU", Unico e solo prodotto del mondo  
Che leva la stanchezza degli occhi, evita il bisogno di portare le lenti, dà una indubitabile vista anche a chi fosse scetticogenario. Opposito esplicativo gratis.  
Scrivere V. AGALLA - Vico Secondo S. Giacomo 1 - Napoli - Telefono 16-84.

